

Sussidio per la liturgia * 5 ottobre 2025
27ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



IIIª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO



*Il Vangelo si apre con una richiesta degli apostoli: «**Accresci in noi la fede!**». Dopo le parabole dell'amministratore disonesto e del gaudente che ignora Lazzaro, san Luca ci riporta sulla vita in comunità e più precisamente sulla fede che genera relazioni nuove tra i credenti: «**Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli**». È in questo contesto che gli apostoli chiedono: «**Accresci in noi la fede!**». Chiara è l'intenzione di Gesù: ricostruire sempre e a tutti i costi i legami fraterni quando vengono messi in crisi da qualcuno che sbaglia. C'è la consapevolezza che siamo una comunità di peccatori e che, tuttavia, proprio nel perdono fraterno facciamo esperienza della vicinanza di Dio. La proposta di Gesù va in due direzioni: converte chi*

*ha peccato e ispira il perdono in chi è stato offeso. «**Aumenta in noi la fede**»: non significa accrescerla quantitativamente, ma qualitativamente. L'immagine del gelso trapiantato in mare traduce plasticamente la potenza della fiducia in Dio! A pregare così non furono sognatori, ma uomini rotti alla fatica per guadagnarsi il pane. Solo che, frequentando Gesù, si resero conto che il lavoro, gli affetti e la stessa religione, privi di un'anima e di un perché, non riempiono di senso la vita, ma la logorano. E vedevano che Gesù, per quanto osteggiato, rimaneva solido, motivato, positivo: perché? Perché il suo io poggiava sulla fiducia che il Padre riponeva in lui e sulla fiducia che egli riponeva nel Padre. Un modo di essere che colorava di divino tutto quello che diceva e faceva: e questo incantava! Di qui la domanda: «**Accresci in noi la fede!**». La fede non è – come ha detto qualcuno – l'oppio dei popoli o una menomazione delle libertà, perché scoprirsi amati da Dio non è una trappola, ma un fatto che cambia la vita. Davanti a un tale amore serve l'umiltà di chi si relaziona con Dio e con gli altri senza pretese. Di qui il titolo scelto da papa Leone per l'odierna Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: «**Migranti, missionari di speranza**».*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, san Paolo raccomanda di coltivare il dono della fede. Chiediamo perdono per il poco impegno nel custodire e trasmettere la fede. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, quando non abbiamo la pazienza necessaria per fare la tua volontà: **Kýrie, eléison!**
- Cristo Gesù, quando per paura non testimoniamo la gioia del Vangelo: **Christe, eléison!**
- Signore Gesù, quando trascuriamo di coltivare il seme della fede: **Kýrie, eléison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che soccorri prontamente i tuoi figli e non tolleri l'oppressione e la violenza, rinvigorisce la nostra fede, affinché non ci stanchiamo di operare in questo mondo, nella certezza che la nostra ricompensa è la gioia di essere tuoi servi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Il giusto vivrà per la sua fede)

In tempi di rimescolamenti politici e di sbandamenti collettivi, anche il profeta protesta per i silenzi di Dio. Puntuale arriva una parola: «Il giusto vivrà per la sua fede»!

DAL LIBRO DEL PROFETA ABACUC

(Ab 1,2-3; 2,2-4)

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene

sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede». Parola di Dio.

** Salmo responsoriale (Ps 94) – R/. Ascoltate oggi la voce del Signore.*

Venite, cantiamo al Signore, * acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, * a lui acclamiamo con canti di gioia. *R/.*

Entrate: prostrati, adoriamo, * in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, * il gregge che egli conduce. *R/.*

Se ascoltaste oggi la sua voce! * «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, * dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova * pur avendo visto le mie opere». *R/.*

** Seconda lettura*

(Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro)

San Paolo raccomanda a Timoteo di coltivare il dono della fede e di non vergognarsi del Vangelo. L'energia che vince le paure del mondo, infatti, proviene non da noi, ma dal Signore.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

(2Tm 1,6-8.13-14)

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di

Dio, soffri con me per il Vangelo. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. La parola del Signore rimane in eterno: *

e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Se aveste fede!)

La fede in Gesù è il proprium del cristianesimo, l'elemento caratterizzante della Chiesa: è il dono che ci pone davanti a Dio e agli uomini come cristiani: umili, semplici, senza pretese.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 17, 5-10)

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se ave-

ste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e

sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, l'umana debolezza e l'aria che tira attorno a noi mettono alla prova il modo di stare davanti a Dio e al prossimo. Come gli apostoli chiediamo al Signore che ravvivi in noi il dono della fede, energia indispensabile per trasfigurare la vita e affrontare le sfide del cambiamento d'epoca in atto.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aumenta la nostra fede!

- Per la Chiesa, entrata nel mese missionario: perché i battezzati valorizzino la dimensione missionaria della loro fede e sperimentino la gioia di comunicare ad altri la bellezza del Vangelo, preghiamo.
- Per la società, che talvolta reputa inutile e superflua la fede in Gesù: perché prenda coscienza che le forze umane da sole non bastano per spianare le montagne del male, pregiamo.
- Si stanno combattendo spietate guerre militari e commerciali: perché chi – come il profeta Abacuc si interroga sui silenzi di Dio – volga lo sguardo a Gesù crocifisso, che trasforma il dolore suo e quello dell'umanità in offerta al Padre per la salvezza di tutti, preghiamo.
- Abbiamo celebrato la festa di San Francesco d'Assisi che rinnovò la Chiesa e la società con la sola forza del Vangelo: perché con il Vangelo nel cuore e tra le mani le comunità cristiane irradiano la luce della fede nelle famiglie e nella società, accogliendo e servendo Cristo nei poveri, preghiamo.
- Oggi è la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Papa Leone nel suo messaggio intitolato «Migranti, missionari di speranza» ha detto: «Di fronte alle teorie di devastazioni globali e scenari spaventosi, è importante che cresca nel cuore dei più il desiderio di sperare in un futuro di dignità e pace per tutti gli esseri umani». Perché in tutti cresca e si sviluppi il desiderio di autentica fraternità, preghiamo.

C. Padre, che ci poni nel mondo come testimoni e annunciatori del tuo amore, effondi su di noi il tuo Spirito perché corrispondiamo al dono della fede che ci elargisci in Cristo Gesù nostro Signore. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

** Orazione sopra le offerte*

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo...

Antifona alla comunione: «Gli apostoli dissero al Signore: Aumenta in noi la fede!». Nel farti questa domanda, Gesù, gli apostoli si muovevano nell'orizzonte umano dell'avere: avere di più per essere di più. Siam fatti così: ad ogni prestazione deve corrispondere un riconoscimento, un attestato di benemerita, uno scatto di carriera, un vantaggio economico. Per ogni prestazione vogliamo il riscontro: un segno di stima, di gratitudine, di riconoscenza. Ma questa, Gesù, non è la tua logica, non è la logica del

Regno. Tu ci porti su un altro piano, perché la fede non è merce che si compra al mercato, ma energia divina che trasforma, dono che può tutto perché viene da Dio ed è di Dio. Perciò ci chiedi di servire Dio e i fratelli in modo gratuito, senza calcoli, senza secondi fini, senza pretese. Ci vuoi liberi e gioiosi, umili e semplici, fraterni e disponibili, sapendo che non stiamo facendo nulla di straordinario, ma solo il nostro dovere. Gesù, tu hai fatto molto di più: per noi ti sei umiliato fino alla morte di croce: insegnaci a non far pesare sugli altri quanto ci doni per il bene della Chiesa e dell'umanità.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 27^a Domenica del T.O. – Salmi della 3^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 18.00;

Festive : ore 7.30; 10.00; 18.00; 19.00 in inglese

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; Rosario e Vespri ore 17.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

5 ottobre, 27^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- 111^a Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato.
- Ore 8.45 S. Messa nel Parco della Pace organizzata dagli Scout per la tutela del creato (giornata aperta a tutti)
- Ore 11.30 Preghiera del Rosario segue Supplica alla Madonna di Pompei ore 12.00

6 ottobre, lunedì – san Bruno, presbitero

- Ottobre è il mese del Rosario. Papa Leone ci ha invitati a recitare il Rosario individualmente, in famiglia e in comunità per la pace nel mondo.

7 ottobre, martedì – memoria della B. V, Maria del Rosario

8 ottobre, mercoledì – santa Reparata, vergine e martire

- Adorazione Eucaristica 10.00/11.00 – 18.45/19.45

9 ottobre, giovedì – san Dionigi, vescovo, e compagni martiri

- Ore 19.00 Incontro con il prof. Marco Massoni dal titolo “Una Missione nel contesto geopolitico contemporaneo” sugli effetti del neocolonialismo sulla pace e sull’azione missionaria della Chiesa nelle periferie del mondo (Aula Benedetto XVI – via Mons Cogoni, 9).

10 ottobre, venerdì – san Cerbonio, vescovo

- Ore 16.00/23.00 Ritiro Cresimandi

11 ottobre, sabato – san Giovanni XXIII, papa (58° Ann. Erezione Parrocchia SS. Salvatore)

- Ore 20.15 Veglia Diocesana per la pace (Santuario madonna di Bonaria).

12 ottobre, 28^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 10.00 Apertura Anno Pastorale Consegna del Giorno del Signore ai Cresimandi e al gruppo Antiochia.